

In questa pagina il dottor Umberto Zanarotti affronta il tema generale delle sinusiti mentre il dottor Raimund Pizzinini illustra i più moderni strumenti diagnostici del settore.

I seni paranasali sono cavità ossee ricoperte da mucosa, tra di loro in comunicazione con la cavità nasale. Esiste il seno mascellare, etmoidale, sfenoidale e frontale.

La sinusite è un processo infiammatorio, acuto o cronico, delle mucose dei seni paranasali, spesso accompagnata da un processo infettivo. Essa compare dopo banali infezioni virali o batteriche delle alte vie respiratorie. In alcuni casi la sinusite può essere data da un'infezione dell'arcata dentaria superiore, più frequentemente si ha con l'ostruzione meccanica delle fosse nasali (deviazione settale, polipi, neoformazioni).

Nella sinusite la mucosa infiammata aumenta il proprio volume, determinando un restringimento degli osti di comunicazione tra seni paranasali e cavità nasali. Questo dà origine ad un ristagno del muco all'interno dei seni, che diviene un sito ideale per la crescita di germi giunti dalle cavità nasali o dalla cavità orofaringea.

Si determina così un mix perfetto di infiammazione ed infezione. Questa patologia può

La sinusite è un perfetto mix di infiammazione e infezione

colpire soltanto persone in cui i seni paranasali siano ben sviluppati; per questo motivo i bambini in età pediatrica, nei quali i seni non si sono ancora formati, non contraggono la malattia.

Si distinguono due forme di sinusite:

- **acuta**, con sintomi della durata di 2-3 settimane;
- **cronica**, quando la durata dei sintomi dura più di 2-3 mesi.

SINTOMI: In generale i sintomi della sinusite constano di dolore e senso di pressione al volto, in zone diverse a seconda del seno paranasale interessato. Si possono accompagnare poi i sintomi aspecifici dell'infiammazione o di un'infezione (cefalea, febbre, rinorrea con muco verde-giallastro, tosse grassa, mal di denti), o ancora possiamo trovare disфония, tosse, mal di gola, dolenzia a livello trigeminale, diminuzione o perdita totale tempora-



Il ristagno del muco all'interno dei seni paranasali crea le condizioni ideali per la crescita dei germi

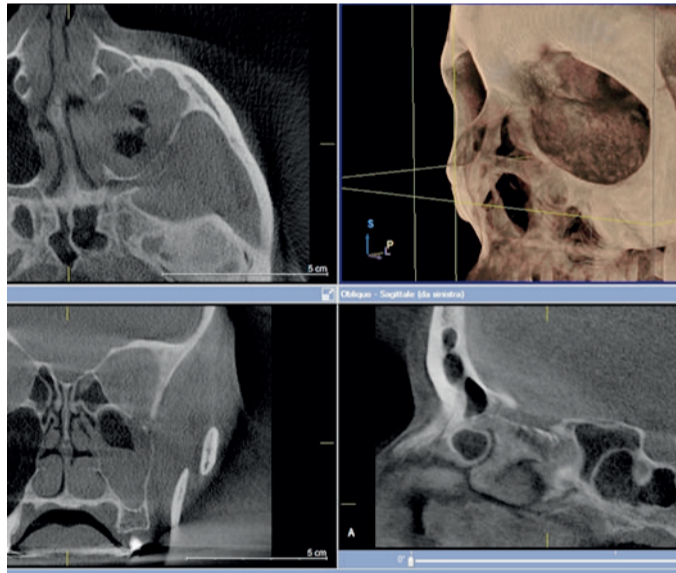
nea dell'olfatto (ipo-anosmia), scolo in rinofaringe, disturbi della respirazione nasale, fino al russamento con apnee.

DIAGNOSI: inizialmente è clinica, ma quando ci troviamo di fronte ad un episodio cronico, si completa la diagnosi con esame endoscopico rigido e TAC dei seni paranasali.

TERAPIA: la terapia più comune comprende antidolorifici, antipiretici, riposo medico ed utilizzo di umidificatori, eventuali mucolitici e, in caso di necessità, di antibiotici. La terapia locale invece consta di decongestionanti nasali (da non utilizzare per più di una settimana per l'effetto rebound) e lavaggi con acqua fisiologica. Nelle forme croniche si utilizzano anche cortisonici topici e sistemici. La terapia chirurgica è risolutiva nella stragrande maggioranza dei casi. L'intervento, in anestesia generale, viene eseguito con l'ausilio di endoscopi rigidi.

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI » TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA E SICURA

TC a raggio conico



VISUALIZZAZIONE DEI SENI PARANASALI NEI 3 PIANI ORTOGONALI

Sempre più frequentemente, all'esame clinico di patologie legate ai seni paranasali, si affiancano strumenti di diagnosi più sofisticati e meno invasivi. E' necessario studiare la patologia sinusale in modo appropriato e approfondito, localizzare esattamente i dettagli anatomi-

ci e le delicate strutture che si devono proteggere durante l'eventuale intervento e diminuire il rischio di complicanze, anche gravi, connesse con la chirurgia di queste strutture (impianti dentali, asportazioni di polipi, correzione del setto nasale in chirurgia plastica, interventi sulle cavità

nasali in caso di russamento ecc.). La diagnostica per immagini in questo campo ha fatto passi da gigante sia in termini tecnologici, ma anche in quelli protezionistici. I seni frontali e mascellari sono facilmente esplorabili con la metodica radiologica tradizionale, mentre la sovrapposizione di strutture ossee rende più difficile l'esplorazione del seno etmoidale e soprattutto di quello sfenoidale.

Un indispensabile aiuto è fornito dall'acquisizione tridimensionale tramite apparecchiatura TC volumetrica dedicata, chiamata anche **TC Cone Beam o TC a raggio conico**, con acquisizione del volume in un'unica scansione e bassissimo impatto radiante. Il tomografo volumetrico offre oltre alla facilità e rapidità di impiego, immagini qualitativamente ottimali sia bi- che tridimensionali. Inoltre permette con software studiati ad hoc di navigare realmente nelle varie sezioni a step inferiori al millimetro dando la possibilità di studiare l'intero volume acquisito. Trova applicazione sia nella simulazione

RADIOLOGIA BONVICINI LA COMODITÀ DEL REFERTO CONSULTABILE SUL PC

Da sempre la Radiologia lavora per trovare soluzioni tecnologiche che possano fornire le migliori prestazioni diagnostiche e le maggiori facilitazioni per il paziente. E' stato così attivato il sistema di invio del referto su un portale del Gruppo Bonvicini, secondo le normative vigenti, che permette al paziente di non dover tornare in struttura per ritirare il referto. Il paziente quindi si reca presso la sede della Radiologia solo per eseguire l'esame. Successivamente, aderendo a questa possibilità, potrà consultare il proprio referto stando comodamente seduto davanti al pc di casa o da qualsiasi altro pc, tablet o smartphone in dotazione. Il portale messo a disposizione inoltre permette di conservare tutti i referti sul proprio Dossier Sanitario Elettronico, inserendo e monitorando anche dati relativi ai farmaci, alle allergie, alle rilevazioni di pressione, glicemia, e molto altro. Per informazioni consultare l'indirizzo radiologia.gruppobonvicini.it

implantare in caso d'intervento di impianti osteointegrati nelle arcate mascellari inferiore e ma anche negli studi approfonditi della cavità mascellari e frontali. Spessissimo i foci radicolari, infiammazioni post-implantologia sviluppano sinusiti, infiammazioni dei seni paranasali, e una corretta diagnosi facilita la scelta terapeutica pre o post impianto.

Si tratta di un apparecchio radiologico, montato verticalmente quindi con asse di rotazione del complesso sorgente radiante-rivelatore perpendicolare al pavimento, con tec-

nica Cone Beam a raggio conico, che consente la ripresa e la rappresentazione dell'intero volume tridimensionale del massiccio facciale e, quindi dell'area di trattamento in un'unica fase. Altro vantaggio della TC volumetrica per lo studio dei seni paranasali sta inoltre nell'acquisizione delle immagini con paziente in piedi, quindi possono essere meglio evidenziate eventuali presenze di piccoli livelli idro-aerei nei seni, non sempre ben visibili in acquisizioni a paziente supino, come nelle tradizionali TC.

Conferenza all'Upad sull'intestino

Nuovo appuntamento con "I mercoledì della salute e prevenzione", a cura dell'Upad, in associazione con il Gruppo Bonvicini, Labormed e i suoi punti prelievo (Boma Laboratorio Druso di via Novacella, Marienlink a Bolzano, Martinsbrunn a Merano e Labormed a Laives). Alle 18,30 di mercoledì 2 marzo - presso la sede dell'Upad in via Firenze 51 a Bolzano - è in programma l'incontro con il professor Fausto Chilovi, ex primario di gastroenterologia all'ospedale San Maurizio, che si occuperà di "La salute dell'intestino. Colon irritabile: cause, sintomi e rimedi". Nelle conferenze previste il 16 e il 30 marzo si parlerà, rispettivamente, dell'uso corretto degli integratori e dei rimedi naturali come possibili alternative ai farmaci classici.

